



A COMPIMENTO
UN PROGETTO
PENSATO NEGLI
ANNI NOVANTA
E DESTINATO
A MIGLIORARE
IL SISTEMA
TRASPORTI

LA CORDA MOLLE ORA C'E': LA PROVINCIALE 19 CAMBIA E MIGLIORA LA VIABILITÀ

Una storia iniziata alla fine degli anni '90, che adesso ha trovato il proprio compimento.

Col taglio del nastro la vicenda della Corda Molle ha finalmente raggiunto il proprio compimento, seppur parziale.

Resta infatti ancora un pezzetto di 13 chilometri da completare, ma quello inaugurato a inizio febbraio è il cuore del percorso di questo raccordo che, una volta terminato, unirà il casello di Ospitaletto (sull'autostrada A4), il casello di Brescia Sud (sulla A21) e l'aeroporto di Montichiari. Insomma, si completa un miglioramento complessivo della viabilità, sperando in un futuro vicino in cui tale infrastruttura diventi effettivamente un nodo vitale anche per il trasporto delle merci.



Il simbolo architettonico della Corda Molle è il viadotto sulla Brescia-Cremona

Trenta chilometri in tutto, così suddivisi: 13 lungo la Sp 19, da Ospitaletto ad Azzano (il tratto, appunto, da terminare), 17 invece riguardo al nuovo tracciato, che si conclude a Castenedolo. Un'opera da 345,7 milioni di euro, cifra che comprende anche i lavori per il nuovo casello della A21, quello di

Brescia Sud (Poncarale), aperto nel settembre del 2008. Il tutto sotto l'egida della società Centropadane, che annovera tra i propri soci principali il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Brescia.

Dal punto di vista dell'utilità, i consensi sono praticamente unanimi. Ma, come spesso accade

LA CRITICITÀ
DI QUESTA NUOVA
GRANDE ARTERIA
È RAPPRESENTATA
DAGLI "IMBUTTI"
ALLA FASCIA
D'ORO
E A FLERO

quando in ballo ci sono opere corpose e importanti, non mancano le critiche.

O, a dirla tutta, le note dolenti. Partiamo da queste ultime, anzi dall'unica grande criticità di questa nuova arteria da 17 chilometri, ovvero lo svincolo in località Fascia d'oro.

Qui infatti la Corda Molle finisce in una sorta di imbuto con la Goitese: ovvero, due strade a grande scorrimento si infilano nella bretella (ad una sola corsia per senso di marcia) che punta verso lo svincolo di Brescia Est sulla A4. Una situazione di potenziale

pericolo che, molto probabilmente, causerà non poche code.

La soluzione? Beh, basterebbe - si fa per dire - avere 67 milioni di euro. Tanti ne servirebbero, infatti, per ampliare la bretella in questione, tre chilometri di asfalto che appartengono a Serenissima.

La cifra sopracitata è comprensiva anche di un nuovo svincolo sulla Tangenziale Sud, ma rappresenta un ostacolo di non poco conto: la voglia c'è, ma è difficile ipotizzare quando ci saranno le risorse sufficienti.

L'altro capitolo dolente è invece il fronte di malcontento

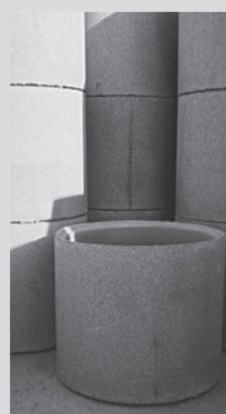
aperto dal sindaco di Flero: nel Comune in questione, infatti, manca il collegamento con la Quinzanese, situazione che dirotterà il traffico direttamente nel paese (ecco il perché delle proteste del primo cittadino flerese).

Centropadane ha assicurato che troverà una soluzione, ma intanto si profilano alcune limitazioni al traffico, tra cui il divieto di transito ai mezzi pesanti nelle vie vicino allo svincolo. E, comunque, fino al 2013 la strada progettata non ci sarà.

In ultima istanza, c'è stata poi la protesta di alcuni proprie-



bosetti srl



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

IL TRAFFICO
VIENE
GESTITO COME
UN'AUTOSTRADA
CON IL LIMITE
DI VELOCITÀ
A 130 CHILOMETRI
ORARI

tari, che hanno lamentato ritardi nelle compensazioni relative agli espropri (su questa partita sono stati erogati già una cinquantina di milioni di euro). Centropadane, però, ha respinto ogni accusa, affermando di essere perfettamente nei tempi.

La corda molle è di fatto una superstrada che può raccogliere e smistare la circolazione da una parte all'altra della provincia, dalla Valtrompia al Garda, dalla Valcamonica alla Bassa attraverso il sistema delle tangenziali e delle autostrade, presenti e future (Brebemi).

L'utilità della Corda Molle - il raccordo fra la A4 (casello di Ospitaletto), la A21 (Brescia Sud) e l'aeroporto - appare evidente sfilando lungo il tracciato. Ogni uscita è una direttrice.

Inoltre, la nuova strada ha le caratteristiche di un'autostrada, con due corsie di marcia più quella di emergenza con il limite di velocità a 130 km/h. Un nastro di asfalto diritto verso sud, da Azzano a Castenedolo, dove sbuca all'altezza del centro commerciale Retail Park, incrociando la Goitese.

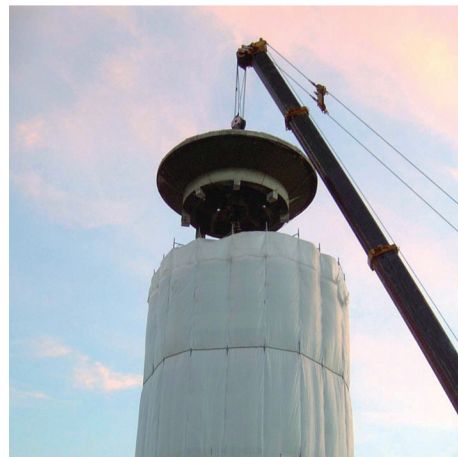
Il simbolo architettonico è il viadotto sulla Brescia-Cremona, con le arcate di sostegno verdi e gialle e i tiranti bianchi: i colori della società Centropadane (concessionaria della Brescia-Piacenza, la A21) che ha pagato e costruito l'infrastruttura. Nel territorio di Capriano, poi, ci sono i due manufatti più grandi della strada, vale a dire il ponte sul Mella (130 metri, è stata raddoppiata la struttura esistente) e il viadotto che supera Quinzanese e zona industriale (580 metri).



La corda molle è di fatto una superstrada che può raccogliere e smistare la circolazione da una parte all'altra della provincia, dalla Valtrompia al Garda, dalla Valcamonica alla Bassa attraverso il sistema delle tangenziali e delle autostrade, presenti e future (Brebemi).



Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri, garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

CORBAT

DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082
info@corbat.it • www.corbat.it